

## RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2009

(€/migliaia)

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
		<b>RICAVI</b>				<b>COSTI</b>					
Alfiere S.p.A.	32	-	-	32	-	-	-	-	-	-	-
Alitalia Maintenance Systems S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Cinque Cerchi S.p.A.	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Edinsud in liq.	10	-	43	53	-	-	-	90	-	-	90
Cons. ED.IN.CA. in liq.	10	-	25	35	-	-	-	495	-	25	520
I.S.A.I. S.p.A. in liq.	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-
Manifatture Milano S.p.A.	15	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
MT Manifattura Tabacchi S.p.A.	15	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
Multiservice S.p.A.	6	-	-	6	-	51	-	-	-	-	51
Quadrante S.p.A.	3	-	1	4	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Genova S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Modena S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Quadrifoglio Verona S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Ricavi Collegate</b>	<b>146</b>	<b>-</b>	<b>68</b>	<b>215</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>-</b>	<b>585</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>661</b>

**4. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE****FINCANTIERI S.p.A. (99,36% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici (\*)**

(€/milioni)	2009	2008
Ricavi	3.044	2.898
EBITDA	101	138
Risultato netto	(75)	8
Capitale investito netto	1.132	844
Indebitamento netto	114	38
Organico (n.)	8.609	8.889

(\*) la società adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Nel corso dell'esercizio la crisi economica ha colpito in misura rilevante il settore della cantieristica; la domanda di unità mercantili nel 2009 è drasticamente crollata, evidenziando una riduzione del 67% rispetto al 2008 e dell'83% circa se confrontata con l'esercizio 2007.

In tale contesto, l'industria europea ha evidenziato una quota di mercato pari al 3% (5% nel 2008) pur confermando la leadership per le navi ad elevato valore aggiunto (*cruise e ferries*).

La cantieristica asiatica continua a dominare il mercato, con la Cina che registra la quota più rilevante (41%), seguita dal Giappone (25%) e dalla Corea del Sud (23%).

Nel settore *cruise*, segmento dove la società continua a mantenere la quota più rilevante (pari a circa il 45%), si evidenzia la totale assenza, a livello mondiale, di ordini nell'anno con l'unica eccezione di quello assegnato dal Gruppo Carnival alla Fincantieri a fine novembre 2009 per una nave da crociera (da 130.000 tsl) inclusivo di un'opzione per un'ulteriore gemella. Al riguardo, si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2010 Fincantieri ed il Gruppo Carnival hanno siglato un "Memorandum of agreement" per la costruzione di due navi prototipo per il brand Princess Cruises. La finalizzazione di tale accordo, allo stato subordinato alla messa a punto degli aspetti finanziari e tecnici, risulta particolarmente importante per le prospettive di medio termine, in quanto crea i presupposti perché l'armatore possa assegnare in futuro alla società ulteriori ordini.

L'attività commerciale della Fincantieri ha consentito di acquisire complessivamente ordini nell'esercizio per un valore di €/milioni 1.335 (€/milioni 2.491 nel 2008).

Sotto il profilo produttivo, a partire dalla metà del 2009 si sono progressivamente manifestate situazioni di insaturazione produttiva che hanno riguardato gli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Palermo, Ancona e Sestri Ponente rendendo necessario per la società adottare provvedimenti idonei a contenere gli organici, attraverso il ricorso agli strumenti di Cassa Integrazione previsti dalla legge.

Il carico di lavoro a fine 2009, pari a €/milioni 6.302 (€/milioni 7.917 a fine 2008) e corrispondente mediamente a circa due anni di capacità produttiva, non consente, viste le caratteristiche del ciclo produttivo, la saturazione di tutti i cantieri.

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari ad €/milioni 66 (€/milioni 105 nel 2008), si riferiscono al completamento dei progetti avviati nei precedenti esercizi al fine di accrescere l'efficienza produttiva, oltre a specifici interventi per la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente; gli investimenti hanno riguardato tutti gli stabilimenti ed in particolare quello di Monfalcone.

L'andamento economico della Fincantieri, pur in presenza della pesantissima crisi mondiale, ha evidenziato un risultato della gestione ordinaria in sostanziale pareggio. L'esercizio ha dovuto, tuttavia, fronteggiare l'emersione di oneri "non ricorrenti" che trovano origine nei "vuoti di lavoro", anche prospettici, materializzatesi già dall'ultima parte dell'anno 2009. L'incidenza diretta di tali oneri sull'esercizio ammonta ad €/milioni 75 determinando un pari risultato d'esercizio negativo (utile di €/milioni 8,2 nel 2008).

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Fincantieri al 31.12.2009 ammonta a €/milioni 1.055 di cui di pertinenza del Gruppo €/milioni 1.042.

Il risultato d'esercizio consolidato evidenzia una perdita di €/milioni 64 (di cui quota di pertinenza terzi un utile di €/milioni 1).

L'organico aziendale a fine periodo registra un decremento di 280 unità rispetto all'anno precedente; i provvedimenti di Cassa integrazione intervenuti nel corso del 2009 hanno riguardato mediamente 183 unità.

**FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/milioni)	2009	2008
Valore della produzione tipica	149,8	66,2
M.O.L.	119,3	38,7
Risultato netto	53,2	50,1
Capitale investito	337,3	533,9
Indebitamento netto	8,3	258,1
Organico (n.)	67	63

Fintecna Immobiliare ha iniziato ad operare nel gennaio 2007 a seguito del conferimento, nell'ambito del progetto di societizzazione delle attività immobiliari del Gruppo, dei rami d'azienda da parte della CimiMontubi e della Fintecna.

La società svolge attività di acquisizione, gestione, valorizzazione (anche attraverso lo sviluppo con i privati di progetti di riqualificazione urbana) e successiva cessione sul mercato di singoli immobili e di compendi immobiliari; presta altresì servizi immobiliari di *asset & project management*, *building management*, nonché servizi amministrativi e di *agency*.

Il 2009 è stato un anno particolarmente critico per il mercato immobiliare le cui prospettive risultano indissolubilmente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico; la crisi economica in Italia si è riflessa principalmente sui volumi delle compravendite, anche in relazione al peggioramento delle condizioni di accesso al credito che ha causato un significativo rallentamento degli investimenti.

Per Fintecna Immobiliare, gli effetti della crisi si sono tradotti in un sostanziale accrescimento del livello di complessità delle operazioni di valorizzazione e collocamento, sia tramite partnership che mediante vendita diretta sul mercato.

In tale contesto la società si è trovata nella necessità di dover governare le operazioni di valorizzazione dei cespiti mediante una maggiore incisività di azione, perseguendo la riqualificazione dei beni, tramite il confronto con le autorità locali interessate, in fasi più avanzate del procedimento urbanistico rispetto al passato, attesa la minore propensione dei soggetti privati a "compartecipare" nella gestione del rischio urbanistico.

Sotto il profilo operativo, la Fintecna Immobiliare ha continuato a focalizzare la propria attività su rilevanti iniziative (compendi immobiliari con potenzialità di valorizzazione) attuate attraverso

partnership paritetiche con operatori privati (n. 14 al 31 dicembre 2009). Al riguardo si evidenzia nell'esercizio il perfezionamento del contratto di trasferimento dell'immobile "Poligrafico dello Stato" (Piazza Verdi a Roma) alla società Residenziale Immobiliare 2004, nonché le cessioni degli immobili di Milano (Caserma Bartoli e Palazzo Principe Amedeo) alla partnership Valcomp Tre e della residua porzione dell'ex Caserma Ottaviani alla Quadrifoglio Verona.

Il volume di ricavi complessivo derivante dalle vendite di immobili si è attestato su € milioni 344,7, di cui circa il 97% riguardano i trasferimenti alle società in partnership.

Con le cessioni perfezionate nel corso dell'anno il valore di carico del portafoglio immobili di proprietà si riduce del 67% rispetto ai conferimenti di inizio 2007, passando da €/milioni 684,4 a €/milioni 221,2.

Sono, altresì, proseguite nell'esercizio le attività di recupero ambientale di alcuni complessi immobiliari con riguardo in particolare all'ex Manifattura Tabacchi e all'area Icni di Napoli.

L'esercizio chiude con un utile di €/milioni 53,2 (€/milioni 50,1 nel 2008).

Sotto il profilo patrimoniale, la riduzione del capitale investito netto ed il correlato minor indebitamento netto sono essenzialmente da ascrivere alla richiamata attività di vendita.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Fintecna Immobiliare al 31.12.2009 ammonta a €/milioni 188.

Il risultato d'esercizio consolidato evidenzia un utile di €/milioni 9.

La società ha un organico al 31 dicembre 2009 di 67 unità (63 unità a fine 2008).

**PATRIMONIO DELLO STATO S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2009	2008
Valore della produzione tipica	5.322	2.036
M.O.L.	2.036	(1.284)
Risultato netto	674	(688)
Capitale investito	41.749	49.857
Disponibilità nette	55.283	46.333
Organico (n.)	24	24

Patrimonio dello Stato - trasferita a Fintecna dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel novembre 2006 - ha come scopo la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici; il complesso delle unità immobiliari è stato conferito a titolo gratuito con Decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004.

Coerentemente con le finalità istituzionali perseguite, la società nel corso dell'esercizio 2009, pure in un quadro di forte e perdurante crisi economica che ha particolarmente colpito il settore immobiliare, ha proseguito nell'attività di definizione delle problematiche che caratterizzano gli immobili che residuano in portafoglio, di limitata attrattività sia per la tipologia dei cespiti (terreni ed immobili di rilevanti dimensioni collocati in zone fortemente degradate e periferiche) che per le problematiche di natura giuridica (contenziosi con i soggetti che utilizzano gli immobili sulla base di titoli giuridici risalenti nel tempo e di incerta validità).

In tale contesto la società ha comunque dismesso nel corso del 2009 otto unità immobiliari la cui alienazione ha prodotto ricavi per €/milioni 15,4 e consentito di realizzare una plusvalenza di €/milioni 4,6.

Nel quadro delineato, il risultato dell'esercizio 2009 registra un utile di €/migliaia 674 (perdita di €/migliaia 688 nel 2008).

Sotto il profilo patrimoniale, la riduzione del capitale investito netto ed il correlato aumento delle disponibilità finanziarie sono da ascrivere alle attività di vendita realizzate nell'esercizio.

La società ha un organico al 31.12.2009 di 24 unità, immutato rispetto al 2008.

**TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/milioni)	2009	2008
Valore della produzione tipica	319	392
M.O.L.	61	85
Risultato netto	10	16
Capitale investito	935	1.083
Indebitamento netto	590	725
Organico (n.)	1.638	1.737

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nel settore dei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. Alla società competono, inoltre, le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento della controllata totalitaria Siremar, che svolge attività di collegamento con le isole minori della Sicilia.

Come più approfonditamente descritto nel capitolo "Partecipazioni e razionalizzazione societaria", l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dall'avvio del processo di privatizzazione e dall'uscita dal Gruppo, in conseguenza del trasferimento gratuito in forza di legge, delle società controllate Caremar, Saremar e Toremar, rispettivamente alle Regioni Campania, Sardegna e Toscana. In particolare, l'art. 19-ter della Legge n. 166 del 20 novembre 2009 che ha disposto il suddetto trasferimento ha stabilito che, sotto l'aspetto contabile, tale operazione non avesse riflessi di carattere economico, ma soltanto patrimoniale. Conseguentemente, in corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle suddette partecipazioni, il patrimonio netto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. è stato ridotto, come stabilito dalla sopraccitata norma, per un ammontare pari a €/milioni 23, in luogo dell'imputazione dell'intero onere derivante dal suddetto trasferimento al conto economico dell'esercizio 2009, criterio previsto dai principi contabili di riferimento.

La Tirrenia di Navigazione e la sua controllata totalitaria Siremar operano sulla base di apposite convenzioni con lo Stato scadute il 31 dicembre 2008 ed attualmente in regime di proroga fino al 30 settembre 2010.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un contesto di mercato fortemente concorrenziale, soprattutto nell'alta stagione, e con eccesso di offerta di servizi di cabotaggio, in presenza di

una fase congiunturale recessiva che ha influito negativamente sui complessivi volumi di trasportato.

Nel quadro delineato la società ha posto in essere iniziative volte alla razionalizzazione della rete di vendita, nonché alla riduzione dei costi non trascurando il mantenimento di adeguati standard qualitativi di servizio.

In ordine ai servizi nautici svolti, la Tirrenia ha operato nell'esercizio secondo gli assetti già assentiti in precedenza, con la soppressione della sola linea veloce estiva Fiumicino/Arbatax ed altre temporanee variazioni dei collegamenti connesse alla contingente indisponibilità dei mezzi nautici. E' stata inoltre confermata anche per il 2009 la sospensione temporanea dal regime convenzionale nel periodo estivo delle linee Genova/Porto Torres e Civitavecchia/Olbia.

Peraltro, l'uso di alcuni strumenti (gestione fuori convenzione di talune linee e, soprattutto, politica tariffaria), volti a fronteggiare le criticità provenienti dall'inasprimento della pressione concorrenziale da parte degli armatori privati, presenta forti vincoli nell'attuale regime convenzionale.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi risulta di 25 unità (di cui quattordici traghetti misti, cinque traghetti tutto merci, cinque unità veloci e un aliscafo) per la Tirrenia di Navigazione; la controllata Siremar dispone di 19 unità (di cui sei traghetti misti, quattro navi traghetto veloci e nove aliscafi)

L'esercizio – tenuto conto della sovvenzione spettante, €/milioni 80 in consistente calo (-21% circa) rispetto a quella del 2008 – chiude con un utile netto di €/milioni 10 (€/milioni 16 nell'esercizio precedente).

La struttura patrimoniale presenta una flessione del capitale investito, così come dell'indebitamento finanziario netto, anche a seguito dell'incasso dei crediti vantati verso lo Stato per sovvenzioni.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Tirrenia al 31.12.2009, che recepisce l'effetto per €/milioni 20 in relazione ai sopraccitato trasferimenti, ammonta a €/milioni 344.

Il risultato di esercizio consolidato evidenzia un utile di €/milioni 11.

L'organico a fine 2009 evidenzia una flessione di 99 unità rispetto all'esercizio precedente, in nesso con l'incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente e con le politiche di efficientamento.



**LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2009	2008
Valore della produzione tipica	303	217
MOL	(7.987)	(8.742)
Risultato netto	57	57
Capitale investito netto	(328.363)	(294.323)
Disponibilità nette	328.587	294.489
Organico (n.)	3	3

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. interamente controllate o assimilate da questa sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

La Ligestra ha pertanto preso in carico, a partire dal decreto attuativo, la gestione di detto Patrimonio separato e avviato l'attività di Commissario liquidatore delle l.c.a. non interamente controllate.

Le attività del 2009 - secondo esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l.- hanno riguardato essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa ed in parte ancora di proprietà, nonché il significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti.

In tale ambito nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività propedeutiche alla bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica Alumix di Portoscuso (CI); relativamente ai terreni ceduti, si segnala inoltre la prosecuzione del programma di conciliazione con la multinazionale Alcoa.

Con riguardo al contenzioso sono state chiuse nell'esercizio 47 posizioni; al 31 dicembre 2009 risultano in essere 220 situazioni contenziose (di cui 129 passive e 91 attive) rispetto alle circa 300 originarie facenti capo ai patrimoni trasferiti.

L'esercizio 2009 chiude con un utile di €/migliaia 57, interamente ascrivibile all'esercizio della funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, tenuto

conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione del Patrimonio separato che sconta ulteriori accantonamenti ai fondi rischi effettuati in considerazione dei margini di indeterminatezza relativi essenzialmente alle problematiche ambientali, nonché ad una previsione di maggior durata del periodo di liquidazione di circa un biennio (fino al 31 dicembre 2014).

L'organico della società al 31.12.2009 è di 3 unità; le risorse complessive impiegate, considerando anche il personale distaccato dalla capogruppo Fintecna, sono pari a 15 unità, in linea con il pregresso esercizio.

**Altre partecipazioni****LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**

Alla luce della previsione normativa, illustrata nel capitolo “Attività svolta – Gestioni liquidatorie e/o a stralcio”, Fintecna ha individuato nella Ligestra Due S.r.l. (precedentemente Valcomp Quattro, società non operativa) il soggetto deputato ad acquisire, con decorrenza 1° luglio 2009, tutti i rapporti e le cause pendenti riconducibili ai patrimoni degli enti disciolti ancora in essere, precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù del mandato scaduto in pari data; i suindicati patrimoni costituiscono un unico patrimonio separato da quello residuo della società trasferitaria. Inoltre, sempre con decorrenza 1° luglio 2009, Ligestra Due ha assunto *ope legis* l’attività di liquidatore dell’E.N.C.C. (Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta), del Consorzio Canale Milano Cremona Po e della Lam.for. S.r.l.. Pertanto, a partire dal 1° luglio 2009 la Ligestra Due S.r.l. ha avviato l’attività, in attesa della predisposizione della perizia volta alla determinazione del “prezzo di cessione”.

In tale contesto, non essendo stata completata l’attività peritale, elemento essenziale per il perfezionamento dell’iter normativo del trasferimento, alla data di redazione del progetto di bilancio al 31.12.2009, lo stesso rileva unicamente i riflessi della gestione “corrente” e non riflette alcun valore delle poste patrimoniali trasferite in quanto non essendo ancora stati fissati i criteri per la determinazione degli stessi da parte dei periti, il loro importo è da considerarsi incerto ed aleatorio.

L’esercizio chiude con un utile di €/migliaia 20 (nel 2008 la società non era operativa) riveniente dall’attività di liquidatore.

La società non ha dipendenti; per lo svolgimento della propria attività si avvale di personale distaccato, a tempo pieno o parziale, da Fintecna (17 unità al 31 dicembre 2009).

## 5. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel mese di marzo 2009 Fintecna, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 196/2003), ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Al fine di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza della rete, dei sistemi e dei dati sono stati introdotti alcuni adeguamenti infrastrutturali ed organizzativi.

E' allo studio l'introduzione di ulteriori misure di sicurezza logica volte ad incrementare la sicurezza degli accessi agli applicativi aziendali e la tracciabilità delle operazioni di inserimento dei dati nei sistemi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3, 4 e 6 bis del Codice Civile si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante - in quanto inesistenti - né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti;
- con riferimento all'informativa relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che la stessa non risulta esposta ad alcun significativo rischio di "tasso", di "cambio", di "liquidità" o di "credito". Si evidenzia infine che la società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati né di copertura, né speculativi.

La società non ha sedi secondarie.

## 6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

### **Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"**

A seguito di specifica richiesta formulata a Fintecna da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, l'operatività della richiamata Convenzione stipulata il 23 novembre 2009 dal Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo con Fintecna - inerente le risorse informatiche che la Società ha messo a disposizione di detto Dipartimento, secondo quanto stabilito nell'Ordinanza n. 3797 emanata il 30 luglio 2009 – è stata prorogata dal 31 dicembre 2009 al 28 febbraio 2010.

A tal fine, in data 27 gennaio 2010, è stato stipulato tra le Parti un apposito Atto aggiuntivo alla Convenzione sopra richiamata.

### **Tirrenia di Navigazione S.p.A.**

#### Procedura di privatizzazione

Il Consiglio di Amministrazione Fintecna nella seduta del 25 febbraio 2010 – preso atto che entro il termine stabilito del 19 febbraio 2010 sono pervenute 16 manifestazioni d'interesse e tenuto conto dell'analisi congiuntamente svolta dall'Advisor finanziario e dal consulente legale in ordine alla verifica della rispondenza di tali manifestazioni di interesse a quanto previsto nell'"Invito" pubblicato in data 23 dicembre 2009 ai fini dell'ammissibilità alla Data Room – ha deliberato di ammettere all'anzidetta Data Room tutti i 16 soggetti che hanno presentato la manifestazione d'interesse, previa sottoscrizione da parte dei medesimi dell'Impegno alla Riservatezza.

Coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in data 1° marzo 2010 si è proceduto da parte dell'Advisor finanziario ad inviare ai soggetti selezionati le relative lettere di ammissione alla fase di Due Diligence (unitamente al testo dell'impegno di riservatezza) che include una Data Room istituita per l'esame della documentazione inerente la società. Tutti i sedici soggetti che hanno manifestato interesse hanno restituito, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, il richiesto Impegno di Riservatezza; conseguentemente in data 17 marzo l'Advisor finanziario ha inviato la lettera di Procedura concernente le modalità (termini e calendario) del processo di Due Diligence e già portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 25 febbraio u.s..

L'accesso alla Data Room che viene attuata in forma virtuale (formato elettronico su specifico server dedicato), è operativo dal 22 marzo; la Data Room include un report di Vendor Due Diligence finanziaria redatto da un terzo indipendente, tale da agevolare i potenziali acquirenti

nella conoscenza di Tirrenia e Siremar attraverso la messa a disposizione di una “informativa sintetica e trasparente”.

La documentazione di Data Room comprenderà altresì il testo delle nuove convenzioni di servizio pubblico di recente approvate (Decreto interministeriale datato 10 marzo 2010) da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

#### Procedura di infrazione 2007/4609 ex art. 258 TFUE

In data 28 gennaio 2010, con Nota indirizzata al Ministro degli Affari Esteri, la Commissione Europea ha emesso una “costituzione in mora” ex art. 258 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) nei confronti della Repubblica italiana. Dal contenuto della Nota si rileva che l'oggetto della “costituzione in mora” risulta limitato all'applicazione delle convenzioni del Gruppo Tirrenia scadute il 31 dicembre 2008 che “continuano ad essere applicate in regime di proroga al di là del termine previsto dal regolamento CEE n. 3577/92” inerente, quest'ultimo, la liberalizzazione del cabotaggio marittimo.

#### **Contenzioso Cogep Compagnie General de Developpement S.r.l.**

Nel mese di marzo 2010 è stato definito in via transattiva l'annoso e articolato contenzioso tra la Cogep Compagnie General de Developpement S.r.l. - oggi in liquidazione - e la Fintecna, in relazione ad attività svolte dalla Cogep a favore dell'allora Italimpianti per commesse portuali.

Ad esito del giudizio di merito protrattosi per oltre quindici anni, la Corte d'appello di Genova – sostanzialmente confermando la sentenza di primo grado - aveva riconosciuto alla Cogep un credito nei confronti di Fintecna per un importo complessivamente stimabile - tra capitale, interessi e spese - in oltre 23,5 milioni di euro.

Parallelamente, con il medesimo accordo transattivo, è stato definito anche il contenzioso con il quale era stato richiesto al Tribunale di Roma il pagamento da parte della Fintecna di US\$ 5,19 milioni, oltre interessi legali e rivalutazione, per asserite attività di intermediazione originariamente svolte all'inizio degli anni Novanta, a favore di Italimpianti, da parte di soggetto estero riferibile alla stessa Cogep, in relazione all'appalto per la realizzazione di un impianto siderurgico in Siria.

L'accordo transattivo, cui si è pervenuti a seguito di lunghe trattative, ha visto il riconoscimento da parte di Fintecna a controparte di importi sensibilmente inferiori rispetto al complessivo *petitum* delle controparti, con estinzione non solo del contenzioso Cogep, ma anche dell'altra

vertenza pendente dinanzi al Tribunale di Roma, essendosi impegnata Cogep ad ottenere dalla odierna controparte l'abbandono del giudizio intrapreso nello scorso esercizio.

**Cessioni**

In data 26 gennaio 2010 sono state cedute a terzi le partecipazioni detenute nei Consorzi Edilsa, Edilsa Gorizia e Edilsa Udine.

## **7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Con riguardo all'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, si prospetta, a livello ordinario, un trend economico positivo, seppur con una previsione di risultanze economiche su livelli più contenuti rispetto a quanto consuntivato nel 2009, in particolare per l'inferiore apporto di componenti positive di reddito di natura non ricorrente, nonché per il minor impatto della gestione finanziaria connesso alla prevista ulteriore riduzione dei tassi medi annui di interesse. Va rilevato, peraltro, che l'esercizio 2010 potrebbe essere influenzato dai riflessi della prevista privatizzazione della Tirrenia di Navigazione, la cui realizzabilità e il conseguente impatto economico risulta legato a fattori esterni non governabili da Fintecna.